

**Nel nome del risparmio** Tonelli del **sindacato di polizia**: «Così è impossibile affrontare l'emergenza»

# Combattiamo l'Isis tagliando i poliziotti

Via quarantamila uomini dal comparto sicurezza, mezzi ridotti del 60 per cento

## Carabinieri

Negli ultimi dieci anni

soppresse cinquanta stazioni

## Spending review

Non ha risparmiato elicotteri

cavalli e unità cinofile

## Guardia di Finanza

Dal 2009 al 2013

72 i reparti soppressi

# 251

## Presidi di polizia in meno

A tanto ammontano i tagli delle sedi della PS

# 23000

## Quadri intermedi

14mila ispettori e 9mila sovrintendenti, rimpiazzati da agenti semplici

**Silvia Mancinelli**

■ Se il terrorismo imbraccia kalashnikov e persiste nell'assalto all'Europa, all'Italia non resta che difendersi con le forbici. Le stesse con le quali, metaforicamente e in nome della crisi, si è tagliato in tema di sicurezza e controllo del territorio.

Quarantamila uomini in meno tra **polizia**, carabinieri e guardia di finanza, mezzi, presidi, ma anche specialità navali, cinofile, ippomontate e aeree eliminati o ridotti anche del 60%.

Dopo la strage in nome di Allah al giornale Charlie Hebdo e all'indomani di una nuova sparatoria, stavolta a Montrouge, il Bel Paese si prepara a mettere in pratica la chiusura già annunciata di 251 presidi della **polizia** di Stato. Per risparmiare su corsi, concorsi e stipendi 23mila quadri intermedi, 14mila ispettori e 9mila sovrintendenti, sono stati rimpiazzati da agenti semplici, decisamente più convenienti. Solo un agente su dieci viene mandato a fare il corso per svolgere il servizio sulle volanti, mentre a fronte dei 2500 andati in pensione due anni fa sono stati assunti l'anno scorso 1377 poliziotti. Duemila agenti in meno a Roma, mille a Milano, Napoli e Palermo, 500 a Torino e Bari, 300 a Bologna e Fi-

# 2500

## Agenti pensionati

Ma per rimpiazzarli sono stati assunti solamente 1377 nuovi agenti di **polizia**

renze. Nella distribuzione degli uomini in organico il Lazio è la prima regione con 28mila unità tra poliziotti, carabinieri e militari delle fiamme gialle (650 presidi). Seguono Lombardia con 26mila uomini (790 presidi), Sicilia con 25mila (80 presidi), la Campania con 21mila uomini distribuiti in 630 presidi. Quindi la Puglia, con 14mila unità e il Veneto con 13mila. Ai minimi termini la Calabria con 11mila uomini e 470 presidi. Ogni giorno sono 2mila tra poliziotti, carabinieri e finanzieri ad esser impiegati nelle scorte, per un costo di circa 250 milioni di euro l'anno (compresi i collaboratori di giustizia).

Ventiquattro mila i mezzi totali della **Polizia** di Stato, con 200mila chilometri almeno percorsi da ogni volante, un terzo in riparazione costante.

Milano, Torino e Bari hanno tra le 500/550 autovetture a testa, 150/170 in riparazione. Il doppio ne ha Napoli, ma 300 sono ferme in officina.

Roma può contare su 1.600 volanti, in teoria, considerato che ben 500 sono in attesa di un miracolo del meccanico.

«Ma davvero pensiamo di poter combattere il terrorismo? - commenta sarcastico Gianni Tonelli, segretario generale Sap - Cari **Alfano** e **Pansa**, con chi pensate di rafforza-

# 24000

## Auto della PS

Con una media chilometrica sopra i 200mila, e un terzo sempre in officina



re le vigilanze, con i vostri parenti e amici? Unificando le forze di polizia si risparmierebbe talmente tanto da poter rinforzare l'intero comparto sicurezza, peccato che gli interessi di chi sta ai vertici a quanto pare siano intoccabili». I colleghi dell'Arma non se la passano meglio. Dal 2005 ad oggi sono state soppresse 50 stazioni e 18 compagnie, 94 siti navali con la conseguente dismissione di 103 motovedette, e 2 nuclei elicotteri con la contrazione della flotta da 94 a 43 velivoli, 3 nuclei cinofili, 5 squadre a

cavallo (oltre alle 2 della Polizia di Stato, a Tor di Quinto e a Ostia) e altrettanti nuclei subacquei. La spending review ha toccato anche i baschi verdi che, mai impreparati, hanno messo a punto un piano di riorganizzazione per farsi bastare una coperta per tutti sempre più corta. I settori interessati al risparmio sono al solito le infrastrutture, la motorizzazione, il comparto aeronavale, l'informatica, la telematica, nonché il settore del reclutamento e dell'addestramento, del commissariato (vitto, vestiario, spese di pulizia, spese

postali) e dell'armamento.

Dal 2009 al 2013 sono stati 72 i reparti soppressi e 900 gli uomini recuperati con l'accorpamento di più sezioni presso la stessa sede. Ridotti del 4% i mezzi del parco auto, dismessi del tutto quelli dai costi di manutenzione ed esercizio più elevati. Al vaglio la riduzione del 20% dei mezzi aerei e del 32% di quelli navali, mentre si prospetta per quest'anno appena iniziato una carenza di organico pari a 10.300 militari.

La guerra è iniziata. Si salvi, chi può.



### Armi e mezzi

Al comparto sicurezza tagli continui con inevitabili riduzioni negli organici e negli strumenti